

TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

Ufficio di Presidenza



Decreto n.448 / 2020

Decreto disciplinante l'attività giudiziaria nel settore penale nel periodo emergenziale novembre 2020 - 31 gennaio 2021: ulteriori disposizioni in tema di udienze e servizi amministrativi

Il Presidente del Tribunale

Preso atto della entrata in vigore del decreto legge n. 137 /2020 che regola l'esercizio della attività giurisdizionale nella vigenza della emergenza epidemiologica da COVID -19” ;

considerato che con l'art. 23 si definisce l'ambito temporale delle misure straordinarie introdotte precisando che le disposizioni da 2 a 9 dell'articolo si applicano fino alla scadenza dei termini dettata dall'art.1 del D.L.19/2020 ossia sino al 31 gennaio 2021;

considerato che i commi che interessano ai nostri fini sono i commi 3, 4, 5, 9 e la parte finale del comma 2 (relativamente alla possibilità per il giudice di avvalersi della modalità del collegamento da remoto per il solo svolgimento dell'interrogatorio di garanzia di cui all'art. 294 cpp in precedenza non specificamente disciplinato);

considerato che non è stato previsto lo svolgimento mediante collegamento da remoto per la quasi totalità delle udienze dibattimentali pur nell'attuale contingenza emergenziale con il conseguente onere di valutare la idoneità dei locali e dei presidi destinati alla trattazione in presenza ;

ritenuto, pertanto ,che al fine di garantire il rispetto delle misure igienico sanitarie all'interno dell'intero ufficio , occorre fornire alcune direttive -rientranti nei generali poteri di organizzazione del Dirigente dell'Ufficio - per la prosecuzione della attività giudiziaria nel settore penale dibattimentale ; nella fase Gip/ Gup e per gli uffici dei Giudici di Pace al fine di ottenere la massima limitazione dei rischi per gli operatori tutti ;

vista la delibera del CSM del 4 novembre 2020- “ Emergenza Covid – Linee guida agli uffici giudiziari “ , con la quale i Dirigenti degli Uffici sono stati invitati a fornire appunto le necessarie raccomandazioni ai magistrati per la trattazione dei procedimenti in numero e modalità effettivamente compatibili con il rispetto delle prescrizioni sanitarie e le caratteristiche della edilizia giudiziaria ;

ritenuto di precisare che :

- come più volte ribadito il distanziamento sociale in ambito lavorativo, il divieto di assembramento in luogo pubblico e l'uso dei DPI di protezione in ambienti chiusi restano misure cardine “invariate e prioritarie” che devono essere rigorosamente osservate nell'esercizio della attività giudiziaria ;

- la crisi pandemica evolutasi negativamente nel mese di novembre ha reso necessarie misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale adottate con il DPCM del 24 ottobre 2020 e da ultimo con il DPCM del 3 novembre 2020 che introduce misure rigorose calibrate sul livello di rischio del territorio regionale individuato sulla base dei dati elaborati dalla cabina di regia di cui al decreto del Ministro della salute 30 aprile 2020;

- le modalità di espletamento delle prestazioni di lavoro del personale amministrativo vengono nuovamente caratterizzate dalla presenza di “*lavoro agile emergenziale* “ , regolato dall'Accordo nazionale sottoscritto dal Ministero della Giustizia con le Organizzazioni sindacali il 14 ottobre 2020 , che assume il carattere di modalità obbligata di lavoro per una parte del personale sino al 31 gennaio 2021 tale da assolvere alla duplice funzione di far fronte alla esigenza di contrasto alla pandemia e di tutelare l'operatività della Amministrazione giudiziaria (che durante la pandemia come osservato nella circolare del DOG – Ministero della giustizia non si è mai fermata) , oltre che dalla rotazione del personale amministrativo sui servizi di cancelleria;

- sono stati individuati ,con l'ausilio del Magrif, i casi in cui l'udienza debba essere svolta mediante collegamenti da remoto e sono stati monitorate le attività di cancelleria per la semplificazione delle attività di deposito di atti , documenti ed istanze comunque denominati, diversi da quelli indicati nei comma 1 e 2 dell'art. 24 ;

- il Consiglio Superiore della Magistratura, con la delibera indicata in precedenza, ha raccomandato di incentivare il lavoro da remoto o telematico dei magistrati, auspicando che diventi “*la modalità prioritaria di esercizio delle funzioni giudiziarie*”, limitatamente a questa eccezionale situazione emergenziale;

- il Direttore Generale del DGSIA ha emesso, in attuazione del citato D.L., il provvedimento con il quale ha indicato per i collegamenti da remoto l'utilizzo del programma Microsoft Teams;

- gli Uffici Giudiziari di Santa Maria Capua Vetere hanno predisposto - e positivamente testato - gli strumenti tecnici per consentire lo svolgimento da remoto delle udienze indicate nel presente provvedimento;

- il legislatore, a tal fine, ha equiparato all'aula di udienza il luogo dove l'imputato si collega;

ritenuto di ribadire che :

- risultano attivati e funzionanti i collegamenti con la Casa Circondariale di Santa Maria Capua Vetere;
- il sistema messo a punto rispetta i requisiti prescritti dall'art. 146 bis comma 3 disp. att. c.p.p., secondo il quale il collegamento audiovisivo tra l'aula di udienza e il luogo della custodia deve avvenire con *“modalità tali da assicurare la contestuale, effettiva e reciproca visibilità delle persone presenti in entrambi i luoghi e la possibilità di udire quanto vi viene detto”*;
- che il DAP ha fortemente raccomandato di non disporre traduzioni di detenuti per evidenti motivi di sicurezza sanitaria salvo casi eccezionali in cui non risulta possibile attivare idonei collegamenti da remoto ;

Tanto premesso

ADOTTA

Le seguenti linee- guida

Lo svolgimento delle singole udienze dibattimentali e preliminari resta ancorata ai criteri fissati nel **decreto di questa Presidenza n. 135 /2020** quanto alla osservanza dei limiti di contenimento di ciascuna aula che restano obbligatori ed alla previsione di uno specifico orario di trattazione prestabilito e differenziato per ciascun processo in modo da consentire l'allontanamento e l'ingresso delle persone interessate senza interferenze .

Si raccomanda in questa particolare fase emergenziale di distanziare la trattazione dei singoli processi con intervalli temporali non inferiori a 15 minuti l'uno dall'altro e comunque tali da consentire alle parti di allontanarsi non solo dalla aula ma anche dal piano onde evitare la formazione di assembramenti dell'utenza negli ambienti del Tribunale .

Tutti i processi collegiali e monocratici dovranno essere ,inoltre, celebrati **a porte chiuse** ai sensi dell'art. 472 cpp n. 3 (limitando le attività istruttorie ad un numero massimo complessivo di tre testi per ciascun processo ed escludendo la escussione di testi provenienti dalle Regioni che sono state classificate quali “ zone rosse”) , prevedendo uno specifico orario di inizio prestabilito e differenziato in modo da consentire l'allontanamento e l'ingresso delle persone interessate senza interferenze .

A tale fine per il dibattimento collegiale si prevedono 2 fasce di orario di inizio udienza: 10,00 e 12,00 all'interno delle quali il processo avrà un orario prestabilito.

Il Collegio tratterà in presenza un numero di processi non superiore a **4** per ciascuna udienza , esclusi i riesami e le procedure di incidente di esecuzione. I processi da celebrare saranno individuati secondo le esigenze di ruolo dando priorità ai processi a carico di imputati detenuti ed ai processi cd. *ultratriennali* .

Il Giudice monocratico tratterà ,invece, in presenza un numero di processi non superiore a **16** ,

numero compatibile con il rispetto delle prescrizioni di cui al DPCM del 24 ottobre 2020 , curando che l'orario dei singoli processi venga fissato ad intervallo non inferiore a 15 minuti l'uno dall'altro al fine di consentire alle parti presenti in aula di allontanarsi dal locale tenendo conto che sono in funzione contemporaneamente più aule di udienza ,ubicate sul medesimo piano.

A tale fine si prevedono 2 fasce di orario di inizio udienza: 9,00 (orario di inizio udienza monocratica) e 12.00 all'interno delle quali il processo avrà inizio secondo un orario prestabilito. I processi da trattare nelle fasce indicate saranno selezionati dai giudici monocratici individuando i processi che rientrano nella priorità legali e tabellari in vigore curando di definire i processi istruiti. Gli incidenti di esecuzione verranno trattati nella seconda fascia . Saranno invece trattati tutti i processi per i quali è fissata la prima udienza secondo il sistema Giada 2 .

Il rinvio dei processi che non sarà possibile trattare verrà comunicato in udienza.

Per le udienze monocratiche , a tale fine , onde osservare il divieto di assembramento nelle aule ,si conferma la previsione di una fascia oraria (dalle 14,30 alle 15) per ciascuna udienza durante la quale i giudici procederanno al solo rinvio dei procedimenti alla presenza delle parti processuali che vi hanno interesse. Qualora queste non saranno presenti, il magistrato potrà avvalersi di un difensore d'ufficio tra quelli reperibili .

Per ciascuna udienza il Presidente del Collegio o il GM provvederà in ogni caso a notificare la cancelleria almeno tre giorni prima della udienza in ordine ai procedimenti da trattare e agli orari di inizio perché se ne dia avviso solo al Pubblico Ministero .

Dal 9 novembre 2020 le cancellerie provvedono, infatti, a trasmettere il cd. statino della udienza (compilato con le indicazione fornite dai magistrati sui processi da trattare e sui processi che saranno rinviati con la data del rinvio) in formato pdf esclusivamente all'Ufficio Innovazione (e non più alla Camera penale) , che provvede alla pubblicazione degli stessi sul sito del Tribunale in apposito link “*udienza penale*” .

Trattandosi di comunicazione afferente la mera “ organizzazione” della udienza ,che si avvale della pubblicità assicurata dal sito del Tribunale , nessun ulteriore avviso in ordine all'orario del singolo processo sarà inoltrata a cura della cancelleria ai difensori ed alle parti (salvo eventuali modifiche rispetto ad orari già comunicati) .

Il dispositivo di sentenza verrà letto in udienza . Nella ipotesi in cui l'imputato o il difensore intendono presenziare saranno riammessi all'aula di udienza nell'orario indicato dal Giudice precedente.

Ai difensori resta consentito accedere alla cancelleria il giorno successivo alla udienza , previo appuntamento telefonico , nel caso in cui vi sia stata espressa rinuncia a presenziare alla lettura del dispositivo.

L'art.23 comma 4 del decreto legge 137/2020 prevede la partecipazione a qualsiasi udienza a distanza mediante videoconferenza o collegamento da remoto (mediante TEAMS e senza subordinarlo al consenso delle parti) **delle persone detenute, internate, in stato di custodia cautelare** , ove possibile .

In proposito si precisa che la disposizione vale per le persone detenute in stato di custodia cautelare in carcere e che al fine di rendere possibile il collegamento mediante videoconferenza sono intervenute in data 10.11.2020 disposizioni organizzative del Dap in ordine alle modalità con cui la richiesta di videoconferenza debba essere inviata .

Allo stato essa (in attesa della operatività della nuova piattaforma di Multivideoconferenza , sistema testato nei mesi scorsi , che sarà nelle prossime settimane estesa agli uffici giudiziari) va avanzata con mail : a) con il più ampio anticipo possibile rispetto alla udienza (anticipo non inferiore a 14 giorni) : b) inserendo **obbligatoriamente** ogni elemento utile alla immediata individuazione del titolo di reato per cui si procede e dei termini di eventuale scadenza del titolo detentivo cautelare .

La esatta osservanza di quanto disposto ci consentirà di acquisire priorità per la risposta positiva alla richiesta di videoconferenza. Nella ipotesi in cui non intervenga un riscontro positivo entro 3 giorni prima della udienza si dovranno ritenere “ insussistenti “ le condizioni che rendono possibile il collegamento e quindi il giudice dovrà fare ricorso a strumenti alternativi di celebrazione della udienza da remoto , posto che la traduzione del detenuto nel periodo emergenziale è consentita in casi eccezionali.

Le persone detenute in regime di arresti domiciliari dovranno ,invece, partecipare in presenza alle udienze dibattimentali istruttorie e di discussione e da remoto ,mediante collegamento Microsoft Teams, insieme con il difensore, alle udienze camerali.

Va ,inoltre , precisato che ai sensi del comma 9 dell'art. 23 del decreto n. 137/2020 le deliberazioni collegiali in camera di consiglio (diverse da quelle conseguenti alle udienze di discussione finale , in pubblica udienza o in camera di consiglio , come definite dal comma 5 dell'art. 23) **ivi comprese quelle relative alle procedure di riesame reale quando la procedura è stata svolta con modalità da remoto**, dovranno essere svolte nel periodo emergenziale mediante collegamento da remoto .

In tali casi lo svolgimento della udienze avverrà, pertanto, con le modalità che sono di seguito indicate alle pagg.9 e ss. del presente decreto

Da ultimo si richiama alla attenzione dei magistrati il dettato dell'art. 24 del decreto legge

149/2020 che ha inserito la sospensione del corso della prescrizione e dei termini di custodia cautelare nelle ipotesi di rinvio della udienza per i motivi elencati nella nuova disposizione .

Sezione per le Misure di prevenzione

Le udienze saranno celebrate a porte chiuse con inizio alle ore **9,30** e saranno fissate non più di **4 procedure ad udienza (con preferenza per le procedure a carattere patrimoniale) .**

Vengono reintrodotte le disposizioni organizzative di cui al **decreto 135/2020** al fine di contenere il più possibile l'accesso agli uffici giudiziari:

a) salvo particolari esigenze da manifestare al Presidente della sezione - il deposito della documentazione da parte dei proponenti deve essere effettuata ***esclusivamente*** mediante l'utilizzo della posta elettronica certificata.

b) le proposte di prevenzione dovranno essere trasmesse esclusivamente in formato editabile (word o PDF) e inviate all'indirizzo PEC della sezione misure di prevenzione. La cancelleria della sezione, oltre a formare il tradizionale fascicolo cartaceo , creerà con riferimento alla specifica misura di prevenzione una cartella informatica contenente tutti gli atti che confluiranno nella predetta procedura, onde consentire una rapida e agevole fruizione informatica degli atti da parte dei magistrati componenti della sezione.

Tutte le comunicazioni concernenti i sottoposti alle misure di prevenzione personali e ogni atto relativo alle predette misure da destinare al Tribunale verrà trasmesso in formato elettronico alla cancelleria che, a sua volta, in base al giudice relatore della misura, lo metterà a disposizione (di regola via PEC) del giudice, il quale - in base alla competenza monocratica o collegiale - potrà rispettivamente provvedere in formato elettronico ovvero relazionare al Collegio onde provvedere (anche con camera di consiglio da remoto via Teams) ed inviare il provvedimento in formato e con sottoscrizione elettronica.

Tutte le attività giurisdizionali che fanno capo alla sezione e che non richiedono la previa celebrazione dell'udienza (provvedimenti adottabili *de plano*) potranno essere svolte dal giudice o dal collegio previa deliberazione assunta con modalità da remoto e con provvedimento sottoscritto dal presidente o dal giudice relatore anche con modalità informatiche, depositando comunque il provvedimento cartaceo da allegare al fascicolo della procedura.

Quanto all'attività di gestione delle misure di prevenzione patrimoniali, tutte le istanze di

autorizzazione da destinare al giudice delegato alla procedura dovranno essere trasmesse esclusivamente via mail e in formato elettronico (word o PDF) alla cancelleria della sezione per le misure di prevenzione all'apposito indirizzo PEC (**che è quello per il deposito degli atti penali indicati a pag.. 12 del decreto**)

Ugualmente a dirsi per le relazioni e per tutta la documentazione che l'amministratore giudiziario intenda trasmettere al giudice delegato e/o al Tribunale.

Il giudice delegato e/o il Collegio, in base alla competenza, potrà sottoscrivere anche con modalità informatiche e trasmettere il documento, mediante utilizzo della comune posta elettronica, inviandolo alla cancelleria che - a sua volta - lo trasmetterà al mittente mediante l'indirizzo di posta elettronica certificata in uso all'Ufficio. L'intermediazione della cancelleria attribuirà così certezza alla provenienza del documento dal giudice della sezione.

In ordine alle interlocuzioni tra gli amministratori giudiziari e il giudice delegato alla procedura e/o con il Tribunale, queste - salve ipotesi eccezionali per le quali sia necessaria la presenza fisica da concordarsi previa prenotazione - avverranno da remoto mediante utilizzo dell'applicativo Microsoft teams .A tal proposito, il giudice delegato e l'amministratore potranno concordare, anche a mezzo telefono ovvero tramite l'ufficio di cancelleria, il giorno e l'ora della riunione da remoto.

Sezione Unica di Corte di Assise

Essendo stato assicurato il distanziamento all'interno della aula n.30 con gli accorgimenti indicati dal responsabile della sicurezza e fermo restando i limiti di contenimento della aula predetta i processi possono essere trattati con la presenza della Corte e dei giudici popolari titolari e supplenti. Sarà celebrato non più di 1 processo ad udienza ad orario predeterminato . Gli incidenti di esecuzione saranno trattati successivamente .

La cancelleria provvederà a dare comunicazione **tre giorni** prima della udienza all'Ufficio Innovazione dello statino per la pubblicazione sul sito . Provvederà alla sola comunicazione al PM interessato.

Al fine di realizzare il collegamento da remoto nei casi previsti con i componenti della giuria popolare si precisa che i giudici popolari possono essere invitati a partecipare attraverso l'applicativo TEAMS tramite "invito" trasmesso per PEO contenente apposito link .

Si raccomanda la adozione di tale modalità di convocazione dei giudici popolari .

Sezione del giudice per le indagini preliminari

In ciascuna udienza preliminare verranno trattati un numero di processi non superiore a **18/20 processi**, esclusi gli incidenti di esecuzione , divisi in due fasce orarie (10.30 – 12,30 e 12,30-14,30) e all'interno della fascia verrà data indicazione specifica dell'orario di trattazione per ciascun procedimento , lasciando un intervallo temporale **non inferiore a 10/15 minuti** al fine di consentire l'uscita dall'aula e quindi l'ingresso per il successivo

procedimento , onde evitare il formarsi di assembramenti nelle aule e nel corridoio del secondo piano del Tribunale centrale.

Nella individuazione dei processi tendenzialmente verranno rispettati i seguenti criteri di priorità:

- processi con imputati in stato di detenzione o sottoposti a misure cautelari di differente tipologia o misure di sicurezza (siano essi da celebrare con rito alternativo siano processi per i quali vi è la richiesta di rinvio a giudizio) ed incidenti di esecuzione;
- nel caso dovesse esserci adeguata disponibilità di tempo, in ordine di priorità, i processi con parti civili, quelli relativi alle cd. fasce deboli, i processi pendenti sul ruolo di udienza da più tempo con data di iscrizione più antica .

I giudici individueranno anticipatamente ed almeno **5 giorni** prima della udienza i processi che saranno trattati, redigendo un elenco con l'indicazione dei seguenti dati:

- 1) n. di ruolo P.M. e G.I.P.;
- 2) orario in cui sarà assicurata la trattazione;
- 3) indicazione dell'eventuale presenza di misure cautelari o di sicurezza.

Verranno indicati anche i processi che saranno rinviati con la indicazione della data della successiva udienza e dell'orario.

La cancelleria GUP provvederà a comunicare, almeno **tre giorni** prima dell'udienza mediante PEC, l'elenco dei processi da trattare alla Procura della Repubblica .

Dal 9 novembre 2020 la predetta cancelleria provvederà a trasmettere il cd. statino della udienza (compilato con le indicazione fornite dai magistrati sui processi da trattare e sui processi che saranno rinviati con la data del rinvio) in formato pdf esclusivamente all'Ufficio Innovazione (e non più alla Camera penale) , il quale provvederà alla pubblicazione degli statini sul sito del Tribunale in apposito link udienza penale . Trattandosi di comunicazione afferente la mera “ organizzazione” della udienza ,che si avvale della pubblicità assicurata dal sito del Tribunale , nessun ulteriore avviso in ordine all'orario del singolo processo sarà inoltrata a cura della cancelleria ai difensori ed alle parti (salvo eventuali modifiche rispetto agli orari già comunicati) .

Ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del decreto legge n. 137/2020 tutte le udienze fissate ex art. 409 e 410 c.p.p. (opposizione all'archiviazione) verranno invece trattate mediante collegamento da remoto individuato con provvedimento del Direttore generale dei sistemi informatizzati . Si allega decreto di fissazione della udienza camerale (All 1) .

Lo svolgimento delle udienze avviene pertanto con le modalità che sono indicate alle pagg. 9 e ss. del presente decreto

Viene posta a disposizione dell'Ufficio G.I.P./G.U. l'aula n. 1 sita al primo piano del Palazzo di via Bonaparte ,dotata del sistema di videoconferenza, **nei soli giorni del sabato e del lunedì .**

Negli altri giorni della settimana tutte le attività che richiedono la videoconferenza andranno svolte nella **fascia di orario successiva alle 14,30** presso un'aula, assegnata

ordinariamente al Collegio penale ,che è stata individuata con apposito prospetto dall'Ufficio per la Innovazione che è stato comunicato con separato provvedimento.

Si precisa che ai sensi del comma 2 ultima parte dell'art. 23 gli interrogatori di garanzia potranno svolgersi se relativi a persona in stato di custodia cautelare in carcere con collegamento da remoto salvo che il difensore si opponga

Nella ipotesi in cui l'indagato sia sottoposto alla misura degli arresti domiciliari o ad altra misura non detentiva gli interrogatori di garanzia dovranno essere celebrati in presenza nell'aula di Palazzo San Carlo già attrezzata a tale fine , adottando gli opportuni provvedimenti .

Ai sensi del comma 4 dell'art. 23 **le udienze di convalida di fermo ed arresto** per indagati sottoposti alla misura della custodia cautelare in carcere , dovranno essere svolte mediante videoconferenza ,ove possibile o con collegamenti da remoto (senza in questo caso il consenso delle parti) .

Si evidenzia che ,sebbene l'art. 23 comma 5 disponga che *“in caso invece di custodia dell'arrestato o del fermato in uno dei luoghi indicati dall'art. 284 comma 1 cpp la persona arrestata o fermata e il difensore possono partecipare all' udienza di convalida da remoto anche dal più vicino ufficio di polizia giudiziaria attrezzato per la videoconferenza quando disponibili “*,siffatte strutture allo stato non sono attive sul territorio.

In tale contesto si applicherà ,pertanto, la regola ordinaria che autorizza lo svolgimento dell'atto in presenza dell'arrestato o del fermato.

Linee guida per la udienza da remoto

1-Disposizioni per la celebrazione delle udienze di convalida dell'arresto/fermo

Nella fase emergenziale conseguente al pericolo di contagio per il virus Covid 19, disciplinata dall'art. 23 del D.L. n. 137/2020, le udienze di convalida dell'arresto/fermo innanzi al Gip potranno essere celebrati in videocollegamento mediante utilizzo della piattaforma Microsoft TEAMS, fornita dal Ministero della Giustizia agli operatori della rete giustizia ed accessibile, mediante invito, da utenti esterni all'Amministrazione, ivi comprese le forze dell'ordine e l'avvocatura.

Tale procedura da remoto potrà essere utilizzata nel solo caso in cui il soggetto arrestato o fermato sia stato associato alla casa circondariale, prevedendosi, al contrario, in caso di applicazione di misura non inframuraria o meramente coercitiva, la celebrazione dell'udienza in presenza, previa autorizzazione all'indagato di comparire in Tribunale con mezzi propri.

Nel caso in cui, invece, il soggetto sia stato associato alla casa circondariale al momento della misura precautelare, il GIP potrà stabilire – per esplicita previsione normativa, che prescinde dal consenso del Difensore – di procedere all'udienza di convalida da remoto. A tal fine presso tutti

gli uffici del GIP, siti nel Palazzo San Carlo, sono stati predisposti gli strumenti necessari – computers in rete, webcam e installazione degli applicativi – per consentire l’attivazione del collegamento a mezzo Teams.

Nel caso in cui il GIP decida di procedere da remoto dovrà darne atto nell’avviso di fissazione dell’udienza di convalida, che verrà notificata dalla cancelleria all’imputato presso la casa circondariale e al Difensore nominato o assegnato d’ufficio. Quest’ultimo dovrà tempestivamente comunicare, all’atto della ricezione della notifica, con immediato contatto telefonico o, in alternativa, con comunicazione telematica all’indirizzo di posta elettronica indicato dalla cancelleria del GIP procedente, per quale forma di partecipazione opterà e, segnatamente:

- se parteciperà dallo stesso luogo in cui si trova l’assistito e, dunque, dalla casa circondariale;
- ovvero se parteciperà a distanza dal proprio studio professionale.

In questa seconda ipotesi dovrà indicare l’indirizzo di posta elettronica con il quale intende essere collegato, rendendosi, se del caso, disponibile ad un collegamento di prova, tenuto conto che alcuni gestori di servizi telematici, con strutturazione obsoleta (per esempio, yahoo e tin), non sono compatibili con l’applicativo Microsoft Teams.

Il Pubblico Ministero, laddove intenda partecipare, si collegherà *da remoto*, previa indicazione dell’indirizzo di posta elettronica con il quale intende essere contattato.

Nell’ipotesi in cui, a fronte della opzione iniziale del Difensore di partecipare da remoto, si dovesse riscontrare, in corso d’opera, l’inadeguatezza o l’inefficienza del collegamento telematico, il giudice si impegna a sospendere l’udienza e a consentire al difensore di accedere al luogo in cui è stato condotto l’arrestato. L’udienza si considera, comunque, aperta nel momento in cui è stato attivato il collegamento telematico, anche ai fini del rispetto dei termini di legge per la convalida delle misure cautelari.

Il giudice che procede stabilirà il collegamento attraverso la piattaforma Microsoft TEAMS, creando apposita stanza virtuale, secondo le indicazioni ricevute con l’atto di presentazione, dopo che il difensore avrà ricevuto gli atti da almeno 60 minuti, eventualmente prorogabili, in modo da consentire allo stesso di leggere gli atti e stabilire le interlocuzioni preliminari con il suo assistito e i suoi familiari.

Gli atti relativi all’arresto o al fermo saranno condivisi in udienza mediante Microsoft Teams, ovvero, in caso di malfunzionamento, saranno trasmessi al difensore via mail.

Il difensore e il Pubblico Ministero potranno trasmettere ogni documentazione considerata rilevante e pertinente alle altre parti e all’ufficio GIP mediante condivisione in “stanza virtuale” ovvero, in caso di malfunzionamento della piattaforma “Teams”, trasmissione per posta elettronica.

2-Disposizioni per l’espletamento degli interrogatori di garanzia.

Gli interrogatori di garanzia disposti dal GIP dopo l’esecuzione di misure cautelari saranno tenuti in videocollegamento mediante la piattaforma Microsoft Teams, secondo le modalità generali descritte all’articolo 1.

Alla procedura da remoto potrà accedersi, diversamente da quanto avviene per le udienze di convalida, solo se c’è il consenso del Difensore.

Dopo l’esecuzione della misura cautelare, nel provvedimento di fissazione dell’interrogatorio di garanzia, la cancelleria del GIP procedente chiederà al Difensore nominato o a quello assegnato d’ufficio se consente all’espletamento dell’interrogatorio da remoto.

In caso di diniego si procederà nelle forme ordinarie.

In caso di consenso, il Difensore indicherà l'indirizzo di posta elettronica al quale vuole essere collegato, secondo le modalità di cui all'art. 1, precisando altresì se vuole partecipare all'udienza dalla casa circondariale o dal proprio studio professionale.

Il Pubblico Ministero, laddove intenda partecipare, si collegherà *da remoto*, previa indicazione dell'indirizzo di posta elettronica con il quale intende essere contattato.

L'ufficio GIP trasmetterà l'ordinanza cautelare al Difensore attraverso l'indirizzo di posta elettronica da questi indicato.

La medesima ordinanza ed i principali atti a sostegno saranno condivisi in udienza sulla piattaforma Microsoft Teams.

Il giorno dell'interrogatorio il GIP attiverà il collegamento telematico ed inviterà le parti a partecipare. Il difensore dichiarerà a verbale: 1) di collegarsi da un sito riservato, in cui non vi è presenza di terze persone che non siano legittimate a partecipare; 2) di aderire al protocollo.

Il GIP, prima di procedere all'interrogatorio, dopo avere attivato il collegamento, condividerà sullo schermo gli atti per consentirne la visione al Difensore. Il Difensore ed il Pubblico Ministero potranno trasmettere – o via mail preventivamente o mediante condivisione su Teams – ogni documentazione considerata pertinente e rilevante.

3-Disposizioni per la celebrazione delle udienze camerali di riesame.

Le procedure di riesame avverso i provvedimenti cautelari reali potranno essere tenuti in videocollegamento mediante la piattaforma Microsoft Teams, secondo le modalità generali descritte all'articolo 23 comma 5 del D.L.vo 137/2020.

La procedura per la celebrazione dell'udienza viene stabilita nei termini di cui al punto 1 delle presenti linee guida.

Nel caso in cui il Tribunale decida di procedere da remoto dovrà darne atto nell'avviso di fissazione dell'udienza camerale, che verrà notificato dalla cancelleria alla parte privata e al Difensore. Quest'ultimo dovrà tempestivamente comunicare, all'atto della ricezione della notifica, con immediato contatto telefonico o, in alternativa, con comunicazione telematica all'indirizzo di posta elettronica indicato dalla cancelleria dell'ufficio procedente l'indirizzo di posta elettronica con il quale intende essere collegato, rendendosi, se del caso, disponibile ad un collegamento di prova, tenuto conto che alcuni gestori di servizi telematici, con strutturazione obsoleta (per esempio, yahoo e tin), non sono compatibili con l'applicativo Microsoft Teams.

Il Pubblico Ministero, laddove intenda partecipare, si collegherà *da remoto*, previa indicazione dell'indirizzo di posta elettronica con il quale intende essere contattato.

Il giudice che procede stabilirà il collegamento attraverso la piattaforma Microsoft TEAMS, creando apposita stanza virtuale, secondo le indicazioni ricevute con l'atto di presentazione, dopo che il difensore avrà ricevuto gli atti da almeno 60 minuti, eventualmente prorogabili, in modo da consentire allo stesso di leggere gli atti e stabilire le interlocuzioni preliminari con il suo assistito e i suoi familiari.

Il difensore e il Pubblico Ministero potranno trasmettere ogni documentazione considerata rilevante e pertinente alle altre parti e all'ufficio GIP mediante condivisione in "stanza virtuale" ovvero, in caso di malfunzionamento della piattaforma "Teams", trasmissione per posta elettronica. Nella ipotesi in cui la udienza di riesame si svolga da remoto con tale modalità sarà svolta anche la Camera di Consiglio

Servizi amministrativi

Al fine di dare attuazione al disposto di cui al comma 4 dell'art. 24 del decreto legge 137/2020 il quale ha stabilito che *"per tutti gli atti, documenti o istanze comunque denominati, diversi da quelli indicati nei commi 1 e 2, fino alla scadenza del termine del 31 gennaio 2020, al fine di limitare gli accessi nell'Ufficio giudiziario è consentito il deposito mediante posta elettronica certificata"*, d'intesa con i responsabili delle cancellerie, sono stati individuati i seguenti atti

atto di nomina del difensore di fiducia ; liste testimoniali: istanze di rinvio della udienza ; istanze de libertate (revoca o modifica della misura cautelare) ; istanze di liquidazione custodi ; istanze di dissequestro ; istanze di oblazione ; istanze di applicazione riti alternativi ; istanze di autorizzazione ; memorie difensive ; atti di opposizione a decreto penale di condanna e atti di opposizione alla richiesta di archiviazione ;

Tutti gli atti elencati per essere presi in carico dalle cancellerie di competenza dovranno essere indirizzati esclusivamente ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata :

depositoattipenali1.tribunalesantamariacapuavetere@giustiziacert.it (utilizzabile per il settore monocratico (togati e Gop);

depositoattipenali2.tribunalesantamariacapuavetere@giustiziacert.it (utilizzabile per il settore collegiale , Assise e Misure di prevenzione)

depositoattipenali3.tribunalesantamariacapuavetere@giustiziacert.it (utilizzabile per il settore GIP/GUP)

Ai sensi del comma 5 dell'art. 24 del decreto legge 137/2020 le cancellerie provvederanno ad annotare nel registro la data di ricezione e quindi ad inserire l'atto allo stato nel fascicolo cartaceo (in attesa della realizzazione del fascicolo telematico penale).

L'atto verrà ,indi, trasmesso al magistrato per la evasione della richiesta precisando che se l'atto perviene dopo le ore 12 verrà trasmesso nella giornata successiva .

Il provvedimento conseguente verrà comunicato al difensore istante per via telematica all'indirizzo PEO che deve essere indicato dall'avvocato richiedente .

La cancelleria provvederà a trasmettere contestualmente la richiesta di versamento delle spese dovute a mezzo F3 all'ufficio con avviso che in caso di omesso versamento si provvederà ad attivare la procedura di recupero credito ai sensi del T.U. 115/2002

Restano in vigore le disposizioni vigenti circa il sistema della prenotazione on line per gli accessi ai Front Office così come regolato con il decreto n.347 /2020 quanto agli orari di apertura .

Il personale addetto ai Front Office del settore penale viene autorizzato ad annullare la prenotazione per l'accesso qualora essa si riferisca ad un atto tra quelli indicati in precedenza e trasmissibili via pec .

Resta ferma la disposizione secondo la quale per il deposito degli atti di impugnazione (diversi dagli atti di opposizione di cui sopra) è consentito l'accesso ai Front Office del Ruolo generale penale e Gip con il sistema della prenotazione online in vigore nonché la disposizione del 20 ottobre 2020 per cui si accede senza la prenotazione nella sola fascia oraria prefissata (**14-15,12**) qualora si documenti che il deposito avvenga nei dieci giorni anteriori alla scadenza del termine di legge per la relativa impugnazione .

Le richieste di liquidazione dei compensi spettanti al difensore di soggetto ammesso al gratuito patrocinio o al difensore di ufficio dovranno essere depositate esclusivamente sul Portale dei Servizi telematici del Ministero della Giustizia (<https://pst.giustizia.it/PST/>).

Si rammenta che a seguito del provvedimento del Direttore generale dei Sistemi informativi non è più consentito il deposito cartaceo né via pec delle istanze in oggetto.

Le cancellerie si uniformeranno alle indicazioni operative del DGSIA che sono state trasmesse con nota del 9 ottobre 2020 .

Restano sospese sino al 31 dicembre 2020, salvo proroga, le richieste di copie e di prelievo di atti o fascicoli all'archivio , salvo comprovate esigenze di urgenza rappresentate dalla parte con istanza telematica;

le istanze o richieste che non rientrano negli invii telematici che si riferiscono a spese di giustizia, recupero crediti, ufficio CTU, funzionario delegato..

Uffici dei giudici di pace .

Ciascun giudice di pace terrà udienza penale nei giorni già fissati in tabella.

Potranno trattarsi sino ad un massimo di 10/ 12 processi ad udienza avendo cura di distanziare la trattazione dei singoli processi con intervalli temporali non inferiori a 15 minuti l'uno dall'altro e comunque tali da consentire alle parti di allontanarsi non solo dalla aula ma anche dall'Ufficio onde evitare il rischio di assembramenti dell'utenza negli ambienti del Tribunale .

Ciascun Giudice di Pace avrà cura di individuare i processi sia tra quelli per i quali non è prevista attività istruttoria - dunque i processi nei quali non è stato ancora aperto il dibattimento e potrà esperirsi il tentativo di conciliazione, nonché quelli già giunti al termine dell'istruttoria e rinviati per la discussione – sia tra quelli più risalenti per i quali andrà svolta attività istruttoria, cadenzando il numero dei testimoni con un massimo di tre per ciascun processo (con la limitazione relativa ai testi provenienti dalle cd. zone rosse) .

Come consentito dall'art. 23 comma 3 D.L. 137/2020, le udienze penali verranno celebrate a porte chiuse, ai sensi dell'articolo 472, comma 3, del codice di procedura penale.

Ciascun giudice di pace provvederà a notificare la cancelleria almeno cinque giorni prima della udienza in ordine ai procedimenti da trattare e agli orari di inizio perché se ne dia avviso solo al Pubblico Ministero e dei procedimenti da rinviare .

Le cancellerie provvederanno a trasmettere il cd. statino della udienza (compilato con le indicazioni fornite dai GDP sui processi da trattare e sui processi che saranno rinviati con la data del rinvio) in formato pdf esclusivamente all'Ufficio Innovazione che provvederà alla pubblicazione degli statini sul sito del Tribunale in apposito link uffici giudici di pace.

Trattandosi di comunicazione afferente la mera “ organizzazione” della udienza ,che si avvale della pubblicità assicurata dal sito del Tribunale , nessun ulteriore avviso in ordine all'orario del singolo processo (se diverso da quello già comunicato alle parti presenti nella precedente udienza) sarà inoltrata a cura della cancelleria ai difensori ed alle parti

Ciascun Giudice di Pace comunicherà alla cancelleria 5 giorni prima della data di udienza, altresì , i nomi delle parti e dei testimoni che dovranno partecipare a ciascun processo, al fine di consentire la dovuta verifica all'ingresso dell'ufficio giudiziario, nonché l'accesso dopo la rilevazione della temperatura corporea.

Si dispone la comunicazione del presente decreto :

*a tutti i magistrati togati ed onorari del Tribunale
al Sig. Procuratore della Repubblica sede
al Sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati sede
al Sig. Presidente della Camera penale sede
alla Segreteria del personale per la diffusione*

ed ,altresì, per doverosa conoscenza

*al Sig. Presidente della Corte di Appello di Napoli
al Sig. Procuratore generale presso la Corte di Appello di Napoli
al Sig. Procuratore della Repubblica Distrettuale presso il Tribunale di Napoli
al Capo del Dipartimento per la Organizzazione giudiziaria dott.ssa Fabbrini
al Consiglio Superiore della Magistratura (protocollo.csm@giustiziacert.it)*

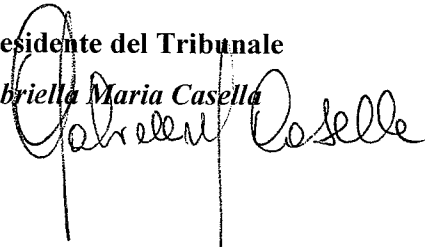
Si dispone la pubblicazione del presente decreto sul sito web del Tribunale per la diffusione.

Si invita il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati sede a disporre la pubblicazione del decreto sul sito del Consiglio e a darne comunicazione ai Consigli dell'Ordine degli Avvocati del distretto.

Santa Maria Capua Vetere il 12.11. 2020

Il Presidente del Tribunale

Gabriella Maria Casella

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Gabriella Maria Casella', written over the printed name.

N. _____ RG. NR

N. _____ R.G. G.I.P.



TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE
SEZIONE DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

Decreto di fissazione di udienza in camera di consiglio per opposizione alla richiesta di archiviazione

(artt. 97, 127, 409 e 410 c.p.p., 23, comma 5 D.L. 137/20)

Il Giudice per le indagini preliminari, dr. _____

Letti gli atti del procedimento in epigrafe indicato, pendente a carico di:

- a) _____, in atti generalizzato, difeso di fiducia dall'avv. _____;
- b) _____, in atti generalizzato; difeso di fiducia dall'avv. _____;

letto la richiesta di archiviazione depositata dal P.M.;

letto l'atto di opposizione presentato nell'interesse di _____, difeso dall'avv. _____;

visto l'art. 23, comma 5 D.L. n. 137/20, in forza del quale *le udienze penali che non richiedono la partecipazione di soggetti diversi dal pubblico ministero, dalle parti private, dai rispettivi difensori e dagli ausiliari del giudice possono essere tenute mediante collegamenti da remoto individuati e regolati con provvedimento del direttore generale dei sistemi informativi e automatizzati del Ministero della giustizia;*

richiamato il provvedimento del Direttore Generale DGSIA del 21 maggio 2020, ripubblicato in data 2 novembre 2020 sul portale della DGSIA, che ha indicato per i collegamenti da remoto la possibilità d'utilizzo del programma software Microsoft Teams, denominato nell'unitaria nomenclatura quale MVC 3;

rilevato che l'utilizzo del citato programma software Microsoft Teams consente di assicurare lo svolgimento dell'udienza con modalità idonee a salvaguardare il contraddittorio e l'effettiva partecipazione delle parti, nel rispetto dell'art. 23, comma 5 D.L. n. 137/20;

P Q M

letti gli artt. 127, 490, 410 c.p.p. e 23, comma 5 D.L. n. 137/20;

FISSA

l'udienza in camera di consiglio dinanzi a sé per il giorno _____, ore _____:

AVVISA

le parti che l'udienza si terrà in video-collegamento mediante applicativo Microsoft Teams, con le modalità di seguito indicate:

- I difensori saranno presenti in video-collegamento dal proprio studio professionale, tramite l'indirizzo previamente comunicato con le modalità appresso indicate;
- L'indagato e l'opponente parteciperanno all'udienza **solo dalla medesima postazione da cui si collega il proprio difensore**, che provvederà ad attestare l'identità dei suoi assistiti;
- Il P.M. sarà presente in video-collegamento da remoto, previa indicazione dell'indirizzo di posta elettronica con il quale intende essere collegato, con le modalità appresso indicate;

INFORMA

i difensori e il P.M. che dovranno comunicare alla cancelleria G.I.P. l'indirizzo di posta elettronica con il quale intendono collegarsi almeno **tre giorni prima** della data della fissata udienza;

AVVISA

Le parti che dovranno collegarsi, tramite le rispettive postazioni, il giorno e all'ora indicati, al link ipertestuale previamente trasmesso a mezzo mail, a cura di questo Ufficio. Attivando il link, sarà chiesto di aprire Teams e, se questo non sia stato già installato, di avviare l'installazione del relativo applicativo ovvero di adoperare il software nella versione browser.

Al riguardo, **le parti sono invitate ad avere il software Teams già correttamente installato** sul proprio elaboratore, al fine di assicurare un più celere collegamento. L'elaboratore dovrà essere **munito di casse e webcam**, potendosi utilizzare in alternativa un **apparecchio smartphone**;

MANDA

alla Cancelleria per gli adempimenti e le comunicazioni di rito.

Santa Maria Capua Vetere, _____

Il G.I.P.